



## Energia, Confindustria attacca: «Tempi certi

**Antonio Giordano  
PALERMO**

Scoppia la bufera attorno ai bandi relativi all'efficientamento energetico della Regione. La denuncia viene da Sicindustria, Confindustria Catania e Confindustria Siracusa che chiedono all'amministrazione regionale tempi certi e interlocutori capaci. Un cortocircuito che, secondo gli industriali, sarebbe stato innescato dal Dipartimento regionale dell'Energia che ha emanato i bandi e stilato le graduatorie definitive mentre quello alla Programmazione rimodula i fondi. Nel mezzo le imprese beneficiarie rimaste «con un pugno di mosche in ma-

no dopo aver avviato gli investimenti».

La misura è la 4.2.1 del Po Fesr Sicilia che vede una rimodulazione dei fondi decisa senza tenere conto delle graduatorie già stilate e rese pubbliche. Dall'assessorato spiegano come il governo stia lavorando da tempo per semplificare e snellire le procedure anche per l'erogazione dei fondi comunitari sempre nella massima trasparenza e nel rispetto dei principi di legalità ed efficienza. La questione sollevata dalle imprese, però, riguarda questioni gestionali e procedurali di competenza dei dipartimenti, su cui «l'assessorato ha sempre espresso chiara volontà e indicazioni per intercettare massime somme attingibili e per garantire un utilizzo certo e corretto delle risorse».

Al dipartimento Energia è appena arrivato (da tre giorni) il nuovo dirigente Calogero Foti che prende il posto di Tuccio D'Urso. Oggi è previsto un confronto all'interno degli uffici, conferma-

no dall'amministrazione, «perché ci sono delle situazioni che devono essere chiarite». Secondo quanto risulta alle organizzazioni degli industriali, la disponibilità complessiva della misura sarebbe stata decurtata di circa 5 milioni di euro, privando così le aziende che, ritenendosi legittime beneficiarie dei contributi e fidandosi delle capacità amministrative della Regione, hanno avviato piani di investimento anche molto ingenti. La polemica sfocia anche nella politica. «Musumeci si dia una mossa - dice il segretario regionale del Pd, Anthony Barbagallo -, ancora una volta le procedure burocratiche rischiano di affossare le imprese. Con gravi ripercussioni sulla crescita e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale, già in grande difficoltà, e la Sicilia stessa». (\*AGIO\*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 11%